

Non è deriva

Siamo qui mia cara
in questa sera quieta di novembre
a leggerci sul volto le stagioni
fuggite come nubi al maestrale
a preparare il rosso dei tramonti.

Ti sorprendo negli occhi la memoria
di corse incontro al vento a primavera
e i primi baci all'ombra dei ciliegi
al biancoverde delle margherite
giovane il tempo a regalarci sogni.

E a lungo li abitammo i nostri sogni
dentro i giorni cocenti dell'estate
il sole amico a riscaldarci i passi
al cinabro ruffiano delle sere
ai brividi di luna delle notti.

Chiede resa adesso
la poesia incerta delle nebbie
di quest'autunno che ci pesa addosso
dove i versi sono echi di parole
perdute alla ricerca di una rima.

Ma la vita che insieme attraversammo
è ancora linfa nelle nostre vene.
Non è deriva è solo un saggio approdo
di due navigli a ritemprar le vele
sotto la filigrana delle stelle.

Indomite riannodano le mani
la trama misteriosa di un disegno
promessa antica di speranze e nuova.
Ora c'è da curare il gelsomino
fiore ostinato che non vuol morire.

POESIA ADULTI